

voglia, durò insino al 1348, nel quale anno la Repubblica Alessandrina dovette riconoscere la signoria di Luchino Visconti.

Carlo IV la concesse al Marchese di Monferrato nel 1350, che continuò ad averne il dominio insino al 1431, in cui venne occupata pel Visconti da Francesco Sforza, che estese il dominio dei Duchi di Milano a tutti i paesi di Val d'Orba ed a Genova stessa.

Filippo Maria Visconti, per atto pubblico del 19 agosto 1440, la investì insieme a Montaldo a Gian Galeazzo Trotti di cospicua famiglia alessandrina, uno dei capitani delle sue truppe che maggiormente si era distinto nelle guerre contro il Marchese di Monferrato, e che, per giunta, aveva imprestato al Duca 1900 ducati per assoldare bande di venturieri. In questo tempo il paese venne perciò detto Rocca Trotti e godette di franchigie e privilegi speciali.

Francesco Sforza succeduto ai Visconti nella signoria di Milano, donò nel 1447 la Rocca a Guglielmo fratello di Giovanni, Marchese di Monferrato, a patto si assoldasse al suo servizio nelle guerre che stava per intraprendere; però dopo la morte dello Sforza, Guglielmo nel 1412 ne fece restituzione a Gian Galeazzo Trotti.

Nel 1485 molti terrieri di Rocca andarono, insieme agli aderenti di Ovada, ad Alessandria in soccorso e difesa di Antonio Trotti, che capo di parte ghibellina, era insidiato dalla contraria fazione.

Quando nel 1535 il Monferrato passò al Duca di Mantova per volere di Carlo V, Rocca rimase feudo imperiale continuando ad esserne feudatari i Trotti; difatti vediamo che nel 1580 ne era signore un Lodovico di questa cospicua famiglia alessandrina.

Nel 1570, per istrumento delli 16 agosto ne fece dai Trotti acquisto Giovanni Battista Grimaldi, patrizio genovese; onde il nome di Rocca Grimalda.